

casa NATURALE®

ANNO XX - N. 129 BIMESTRALE
MARZO/APRILE 2024
€ 6,00 ITALY ONLY

COSTRUIRE E VIVERE SOSTENIBILE PER IL TUO BENESSERE

A colloquio

Galimberti:
antropocentrismo
o biocentrismo?

Energia
involucro

Sughero e legno,
un match coerente

Habitat felice

Uno spazio
senza ostacoli

5 Focus

- » RINFORZO STRUTTURALE CONTRO IL SISMA
- » FINESTRE E INFISSI: LA MANUTENZIONE VA PROGRAMMATA
- » INTEGRARE IL FOTOVOLTAICO NELL'EDIFICIO
- » FAVORIRE LA BIODIVERSITÀ IN GIARDINO
- » ESTETICA DEI NODI DEL LEGNO

Cover story

SPECIALE
KLIMAHOUSE

BUILD THE FUTURE

Progetto

INNOVARE
LA TRADIZIONE

IN ALTA LANGA, IL RECUPERO DI UN FIENILE
CON L'UTILIZZO DI MATERIALI PREESISTENTI



BORGHI RITROVATI

DI ALESSANDRO BIANCO

TRA SPOPOLAMENTO, CARENZA DI INFRASTRUTTURE E DI SERVIZI, I BORGHI ITALIANI SPESSE RISCHIANO DI SCOMPARIRE. UN ESEMPIO VIRTUOSO MADE IN SUD, PERÒ, DIMOSTRA COME INVERTIRE QUESTA TENDENZA



Sono tanti i borghi italiani che – nonostante la loro bellezza e l’immenso patrimonio storico e culturale – rischiano l’abbandono e il deterioramento. Per fortuna, una vasta rete di progetti e iniziative in chiave green si dimostra spesso in grado di salvare questi luoghi affascinanti, puntando su turismo sostenibile e ospitalità diffusa. Tra Campania e Basilicata, tre località ritrovate

offrono un lodevole esempio di questa strategia.

Il primo caso riguarda il Borgo dei Normanni, che – grazie a una sinergia di fondi nazionali ed europei – è stato riqualificato, ripopolato e trasformato in polo turistico. Si trova a Colliano – in provincia di Salerno – in piena terra cilentana, al cospetto delle verdi valli bagnate dai fiumi Sele e Tanagro. Il Comune, nel corso del tempo, è stato

fortemente colpito dal fenomeno dello spopolamento che rischiava di farlo scomparire. Dal momento della sua inaugurazione ufficiale, a settembre 2023, Colliano è presto diventata il fulcro di una più ampia strategia di sviluppo locale alla riscoperta di una nuova forma di turismo esperienziale: il turismo delle radici. L’importante iniziativa ha previsto, in una prima fase, il ripristino di

17 appartamenti ristrutturati e dotati di ogni comfort, pur mantenendo il loro aspetto originario grazie al recupero della pietra locale. Il progetto di riqualificazione prevede, dunque, la realizzazione di un sistema turistico locale, collegato con tutti i comuni limitrofi e i beni culturali del territorio. Tra questi, spicca Palazzo Borriello, un’elegante residenza storica del XVI secolo. Il Palazzo, appena

Il Borgo dei Normanni ha dato il via al turismo delle radici, ispirando l'arrivo di turisti da Argentina, Uruguay, Venezuela, Germania e USA che, con vecchi legami di parentela nel paese, partono alla scoperta delle proprie origini.

www.ilborgodeinormanni.it



ristrutturato, è divenuto fulcro dell'esperienza turistica. Oltre a fornire assistenza per l'intera zona, all'occorrenza si trasforma in polo enogastronomico d'eccellenza, ospitando corsi di formazione di alta cucina ed eventi gastronomici con chef rinomati provenienti da tutta Italia. Spostandoci verso sud-est troviamo invece Bernalda – in provincia di Matera – che, fondata nel 1497, racconta

la sua storia attraverso monumenti di grande impatto come l'imponente Castello Aragonese e la suggestiva Chiesa Madre di San Bernardino da Siena, risalente ai primi anni del Cinquecento. Qui, tra il borgo storico e la zona più recente, sorge Borgo San Gaetano, un antico frantoio convertito in eleganti dimore di charme. L'iniziativa si inserisce in un più ampio progetto di ospitalità diffusa,

attuato a partire dal 2017. Nel rispetto degli elementi costitutivi degli edifici locali, l'Architetta bernaldese Franca Digiorgio – che ha guidato il restauro – ha mirato al recupero dei materiali originali, adeguando, dove necessario, il consolidamento con materiali compatibili secondo le più attente tecniche di bioedilizia. I consumi di energia sono stati ridotti grazie all'installazione di un impianto solare

termico a servizio dell'acqua sanitaria e dell'impianto idro-termico sottopavimento, integrato con impianti di deumidificazione e trattamento d'aria. Intonaci a malte in bio-calce, pavimentazioni in pietre naturali e finiture in microresina naturale completano l'allestimento dei materiali green. Le sette unità dedicate agli ospiti, divise in "casalini" – abitazione tipica della bassa valle del

Basento – e suite, riproducono le tipologie abitative locali: ampi monolocali distribuiti su due livelli interni che, come da tradizione, riportano i servizi nella parte sottostante e la zona notte nell'area soppalcata.

Infine, torniamo in Campania.

Il borgo salernitano di Morigerati, situato a 200 metri di quota su uno sperone roccioso nel cuore del Parco nazionale del Cilento, ha attuato una strategia di riqualificazione al fine di invertire la tendenza allo spopolamento che ha portato la città, oggi, a poco più di 600 abitanti. Il progetto è iniziato con la ristrutturazione di numerose abitazioni abbandonate e la creazione di una rete di ospitalità diffusa, estesa anche ai casali e agli agriturismi della campagna. Da allora, si sono susseguite numerose iniziative: dalla metanizzazione alla banda larga, dagli impianti fotovoltaici sui tetti degli immobili comunali all'illuminazione a led, fino alle stazioni per e-bike alle quali – entro la fine dell'anno – si aggiungerà un servizio di car sharing con auto elettriche. L'obiettivo è innescare meccanismi virtuosi in grado di mettere al centro le specificità del territorio e la possibilità di offrire lavoro ai giovani, garantendo al tempo stesso i servizi essenziali e una buona qualità della vita. Tre iniziative virtuose, dunque, che raccontano quanto la sostenibilità, anche nel turismo, sia la chiave per ripartire e creare nuove opportunità di crescita sociale e economica.



L'Oasi Grotte del Bussento è il gioiello nascosto di Morigerati. Un canyon ricoperto di vegetazione – tra cui muschi, felci, ontani, roverelle e macchia mediterranea – visitabile attraversando un sentiero che si snoda dal centro storico, lungo un ruscello con sorgenti, cascate e un antico mulino, fino ad arrivare alle risorgenze carsiche del fiume Bussento.

www.morigeratipaeseambiente.it





Nell'area verde del giardino di Borgo San Gaetano si possono trovare piante e fiori autoctoni. Inoltre, una parete verde verticale riporta l'elemento naturale anche dentro la struttura, amplificando il comfort percepito sia sotto il profilo estetico, sia da un punto di vista pratico in quanto permette di regolare il clima interno. www.borgosangaetano.com



CAMMINARE IN BASILICATA

Una guida per scoprire la Regione nella sua autenticità. Un turismo lento e immersivo che comprende 36 borghi e 5 parchi, dislocati lungo 7 itinerari, per un totale di 23 cammini. "Camminare in Basilicata" offre una serie di percorsi adattabili a ogni necessità: da 3 a 25 giorni, con idee che spaziano dal mare alla montagna, dai castelli ai luoghi simbolo della cultura e della fede.

www.basilicataturistica.com